

CLIENTE	Civicum	TESTATA	La Provincia di Cremona.it	DATA	10_maggio_2006
---------	---------	---------	----------------------------	------	----------------

Finanza locale. Roma, Napoli, Torino, Milano

La Bocconi dà i voti a 4 grandi Comuni

Radiografia dei bilanci 2003, 2004, 2005

ROMA — Quattro grandi Comuni, quattro stili diversi di amministrazione, che prescindono dal colore delle rispettive giunte, ma anche quattro esiti diversi nella gestione delle risorse pubbliche. La Sda Bocconi ha elaborato una ricerca per Civicum, fondazione non profit, presentata ieri al Forum Pa, con una radiografia accurata dei bilanci delle maggiori quattro metropoli italiane impegnate tutte nel prossimo turno elettorale e amministrativo. Lo studio ha elaborato una media dei bilanci consuntivi del 2003-2004 e un quadro di riferimento complessivo per il 2005, tracciato sulla base del bilancio preventivo consolidato approvato nel novembre 2005. Il quadro che ne emerge è eloquente: la spesa corrente complessiva (in milioni di euro, comprensiva degli interessi passivi) ricavata dalla media dei bilanci 2003-2004 vede in testa Roma (3.044), seguita da Milano (1.704), Torino (1.212), Napoli (1.152). Questa graduatoria esce stravolta quando si passa alla spesa pro-capite (in euro): Torino (1.370), Milano (1.326), Roma (1.195) e Napoli (1.152). A Milano, dunque, più alta è la spesa investimenti, mentre Napoli è il fanalino di coda. Napoli spende, invece, molto per amministrazione e viabilità. Milano è la città — secondo la ricerca Sda-Bocconi — dove la gestione dei servizi pesa meno sui cittadini contribuenti. A livello complessivo i milanesi sopportano quindi il minor carico fiscale per assicurare la copertura dei servizi pubblici. Sempre al capoluogo lombardo la ricerca riconosce la più alta propensione all'investimento con risorse proprie, aggiuntive rispetto ai trasferimenti finalizzati ricevuti da Stato e Regione. Per Milano le priorità sono i trasporti, la viabilità e l'edilizia residenziale pubblica. Anche Roma punta sui trasporti e la viabilità. Torino ha una maggiore propensione per i teatri, le biblioteche ed i musei.